

Ricco calendario di iniziative

Una, due e tre: le Feste si moltiplicano

Da oggi con «l'Unità» anche a Ostia e Gordiani

Due nuovi appuntamenti, fino al 28 luglio, mentre continua la festa di Villa Fassini - I temi: industria culturale e scuola

La festa da oggi si fa in tre. A Villa Gordiani e Ostia Antica si aprono gli altri due «pezzi dell'antica festa nazionale» della cultura che si tiene quest'anno nella capitale. Partono proprio mentre la «terza» festa, quella di Villa Fassini, è arrivata ai suoi giorni più caldi, quelli della chiusura. Con questi due appuntamenti che prendono il via si arricchisce anche il confronto sui grandi problemi, acciuffati dentro l'etichetta generale di «cultura»: a Villa Fassini dibattiti e iniziative si sono svolti sotto il segno della scienza, dell'innovazione tecnologica e della pace; sulla Prenestina a Villa Gordiani il filo conduttore sarà dato invece dal presente e futuro della scuola e dell'università, mentre nello stupendo scenario del borgo di Ostia Antica domineranno le questioni dell'industria culturale, dell'informazione e dello spettacolo.

Nelle due feste vivranno tante altre feste più piccole, luoghi autonomi per divertirsi, dibattere, chiacchiere ascoltando buona musica. Ad Ostia nello spazio tv si parlerà di sport, violenza, bambini e tv, pubblicità e costume guardando le immagini dell'Italia televisiva. L'industria della cultura è naturalmente anche cinema («Come si può salvare il cinema italiano?», è il titolo di un dibattito), teatro, musica e danza, informazione scritta e parlata.

Il bambino, la sua educazione scolastica e no, avranno un posto importante nell'appuntamento di Villa Gordiani; come utilizzare la mu-

sica, il linguaggio e il corpo nella sua formazione, quello posto deve avere la tv, cosa cambierà nella scuola con l'introduzione dell'informatica.

Mentre Villa Gordiani e Ostia Antica muovono i primi passi la festa della Tiburtina e ormai alle battute finali: alla «Bottega della scienza» parlerà oggi di «Vero e falso sugli Etruschi», mentre Sandro Morelli e Paolo Bufalini partecipano all'incontro sul Nicaragua. La scienza sarà l'argomento centrale anche della manifestazione conclusiva di domenica («Chi governa l'innovazione, quali terreni di una nuova alleanza per lo sviluppo») con Lucio Magri. Villa Gordiani e Ostia Antica si concluderanno invece domenica 28 luglio con i comizi di Alfredo Reichlin, della segreteria nazionale del partito, e di Giorgio Napolitano, capogruppo dei deputati comunisti.

Naturalmente le feste sono fatte anche di tanta musica: i concerti dei big (Bennato, Raimondo, Berté, Amil Stewart, Vecchioli, Paolo Conte, Locasciulli e altri ancora) ma anche il «Cocktail in concerto» a Villa Gordiani (tre giornate di musica e teatro, gestite da associazioni e gruppi della capitale) e il «Café concerto» ad Ostia Antica che tenta di bissare il successo ottenuto l'anno scorso alla festa nazionale. Nella pagina «Giorni d'estate» dell'Unità ci saranno tutti i giorni i programmi completi delle feste.

l. fo.

Esami comprati: a Palombara Sabina, dopo l'arresto dello studente



Faustino Mezzanotte mentre viene accompagnato in carcere

I parenti lo difendono, in paese sono scettici: «Quando i pesci grossi?»

Faustino Mezzanotte, figlio di un capo reparto della Sip in pensione, aveva già un lavoro prima di prendere la laurea ritenuta «fasulla» - «Un giovane tranquillo»

La strada di Palombara Sabina che porta alla casa dove ha vissuto fino a ieri Faustino Mezzanotte, accusato di essersi comprato la laurea in Economia e Commercio con tre esami mal sostenuti, si inerpica tra l'ospedale e il centro della cittadina. È il quartiere «in» di Palombara: niente negozi, qualche bar, silenzio e poche palazzine. Una di queste, al numero tre di via Giovanni Forte, è «Villa Claudia», una costruzione bassa, su due piani, elegante ma sobria. Il cancello dipinto di bianco resterà però sbarrato e al cancello non risponde nessuno. Più fruttuosa la ricerca all'altra abitazione a pochi passi da lì. Per le scale scende una donna, snella, bruna, trenta anni, più o meno.

Già sa che oggi tutti i giornali parleranno dell'universitario «modello» finito in carcere per il giro di prove truccate e pesa con attenzione le parole. La risposta alle domande del cronista è tagliente: «Guardi che in famiglia siamo tutte persone per bene e nessuno ha mai fatto ricorso a questi mezzi per ottenere qualcosa. Io stessa so-

magine di un giovane tranquillo, serio, senza grilli per la testa. Qualche ragazza, la passione per la musica, per il pianoforte, il bar, gli amici, il lavoro. Da due anni Faustino Mezzanotte alternava i libri con le pratiche e i progetti di un'agenzia pubblicitaria, la «Publistudio» installata a suo nome nello stabile della «Toro Assicurazioni». Sembra che gli affari procedessero bene e la notizia della truffa, che ha già fatto rapidamente il giro, lascia di stucco un po' tutti. «Ma che bisogno aveva di laurearsi a tutti i costi — si chiedono — se aveva già un lavoro così sicuro?»

Anche al bar della piazza centrale parlano di un giovane di «belle speranze onesto e scrupoloso». «Si faceva vedere solo di sera — raccontano gli avventori — per una partita a carte o l'aperitivo prima di cena. Chiacchieravamo insieme, passavamo il tempo con le partite a briscola. Che dobbiamo dire di più? Era uno di noi. «Villa Claudia» comunque rimane sempre inaccessibile. Il padre di Faustino, Genesio, capo reparto della Sip, adesso in pensione, e la madre Claudia, sono corsi fin dalle prime ore della mattinata a Roma al commissariato dell'Università per essere vicini al figlio. La sorella Maria Letizia, 19 anni, studentessa, sembra sparita nel nulla. Non resta altro che raccogliere la sorpresa e i commenti della gente. «Mezzanotte avrà pure le sue responsabilità. Ma un traffico simile dovrà pur far capo a personaggi più importanti. L'altra volta hanno preso il bidello, ora è toccato a lui, uno studentello... E i pesci grossi quando li pizzicano?»

Valeria Parboni

ULTIM'ORA

Sequestrati 300 grammi di eroina

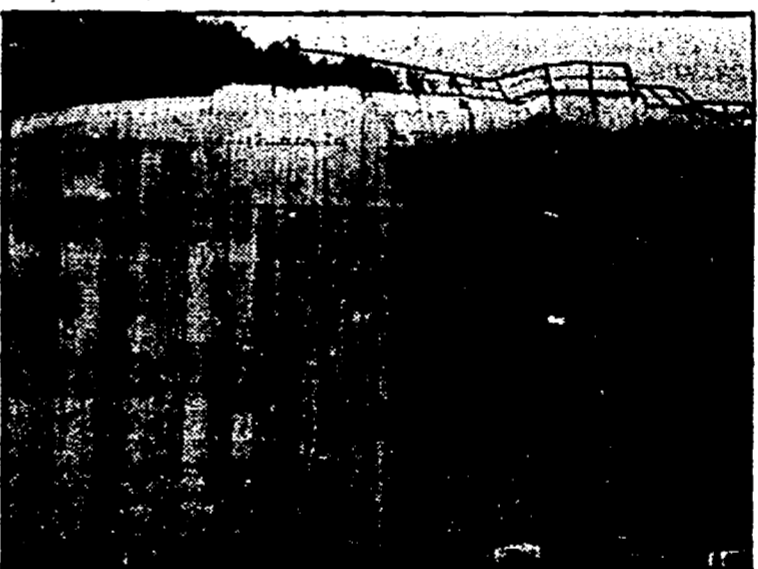
Erano stati fermati per un normale controllo di traffico in via Casilina Vecchia mentre procedevano a bordo di una Ford con targa straniera. Ma alla vista degli agenti hanno subito tentato la fuga. Bionacci e perquisiti, hanno finito con il consegnare una confezione in carta stagnola di oltre trecento grammi di eroina purissima. Si tratta di tre cittadini algerini senza fissa dimora: Bezzaz Meharek di 33 anni, Tahri Bouhal Mohamed 32 anni, Kadri Boualem 32 anni. Ora si indaga per risalire alle connessioni dei tre spacciatori considerati «personaggi di buon livello».



Terrore alla raffineria

Fuoco e fumo da uno dei serbatoi della benzina

Il contenitore era vuoto, ma le fiamme hanno rischiato di estendersi subito



Roma Capitale, confronto nella sinistra

Ora che la giunta di sinistra non c'è più (anche se il pentapartito stenta parecchio a partire) che fine faranno i progetti per Roma-capitale? Quali risorse, quale cultura, quali innovazioni per designare la capitale del duemila? Nello spazio dibattiti della verde Villa Fassini, sulla Tiburtina, ne hanno discusso Mauro, il segretario della Cgil, e Ugo Vetere. È il primo confronto pubblico tra i partiti che formavano la giunta di sinistra sconfitta nelle elezioni di maggio: manca solo il Pci.

litiche che hanno approvato la mozione». Il Pri propone che il coordinamento degli interventi sia affidato ad un'agenzia metropolitana.

Il confronto con la Dc è difficile: rispetto ai partiti della precedente alleanza di sinistra ha minori capacità di governo. Per Duto del Pri anche la giunta di sinistra che tra il '75 e l'81 ha avuto una fase creativa, è stata incapace però nell'ultimo periodo di dare gambe ai progetti. Ora il dibattito su Roma-capitale va mantenuto vivo fra tutte le forze po-

L'incendio è durato mezz'ora ma ha minacciato seriamente di far saltare in aria lo stabilimento delle Raffinerie di Roma (meglio conosciute come ex Purifina) in via di Malagrotta, poco distante da Flumicino, con le sue centinaia di metri cubi di petrolio grezzo e raffinato. Poteva essere un disastro come quello avvenuto a Gela pochi mesi fa: ha preso fuoco un serbatoio vuoto, dove erano in corso delle riparazioni, circondato da contenitori pieni di olio combustibile.

in raffineria sa che anche una fiammella può far saltare tutto... Pochi minuti più tardi attorno al serbatoio erano già al lavoro le tre squadre di vigili del fuoco a disposizione della raffineria, aiutate da volontari. È stato comunque necessario chiedere l'aiuto ai pompieri di Roma e Flumicino. Quando sono arrivati, verso le nove le fiamme non si vedevano più dall'esterno ma il pericolo non era ancora scampato. Dall'enorme contenitore (ha una capacità di circa trentamila metri cubi) che il fuoco aveva «accartocciato», usciva ancora fumo nero e il calore che sprigionava rischiava di far prendere fuoco anche ai tre serbatoi più vicini.

non è scomparso anche quello — racconta l'ingegner Alberto Susa, capo dei servizi amministrativi — non abbiamo riaperto i cancelli. Il serbatoio che ha preso fuoco era in riparazione da alcuni giorni. Ieri mattina una squadra di operai stava effettuando delle saldature sul tetto con la fiamma ossidrica. Devo essere stato proprio questa a fare incendiare i residui di olio rimasti sulle pareti del serbatoio.

Gravissima una giovane donna

Fuga di gas: accende una sigaretta, salta in aria

È successo ieri in un appartamento del quartiere africano - Valentina Maturo completamente avvolta dalle fiamme

Era andata in cucina per accendersi una sigaretta, ma appena s'è avvicinata ai fornelli un'esplosione seguita da una terribile fiammata l'ha presa in pieno. Valentina Maturo, 36 anni, è ora ricoverata in condizioni gravissime all'ospedale S. Eugenio. Ha ustioni di secondo e terzo grado su quasi tutto il corpo: sul volto, sulle mani, le braccia, il torace, le spalle e le gambe.

L'incidente è avvenuto verso le sei e trenta quando la donna s'è recata in cucina con una sigaretta in mano. Appena si è avvicinata alla cucina a gas una tremenda esplosione l'ha colta in pieno. Cercando disperatamente di spegnere le fiamme e urtando contro le pareti e le suppellettili Valentina Maturo ha involontariamente applicato il fuoco nelle stanze del suo appartamento.

Petizione di mille fuorisede «Casa studentesca invivibile»

La gestione del diritto allo studio universitario ancora sottocassa. Più di mille studenti hanno firmato una petizione sulle condizioni della casa dello studente e della mensa di Casalbertone che sarà consegnata ai consiglieri regionali; accuse molto dure contro la politica dell'assistenza dei Cattolici popolari e la gestione dell'Opera universitaria da parte del commissario Aldo Rivela arrivano anche da un documento dei sindacalisti dell'Opera, Gesuele Bilotta della Cgil e Giulio Currado della Uil.

di perdere la stanza anche se manca solo un esame; l'alimentazione è insufficiente e non esistono a Casalbertone i controlli sulla qualità che si fanno invece all'altra mensa di De Lollia. Tutto questo mentre l'Opera universitaria spende un miliardo l'anno per pagare i vigilantes.



CHI FENSA che l'estate sia sinonimo di strade sgombre e traffico fluido e scorrevole, è servito. La foto mostra un'immagine, che nei mesi invernali passerebbe inosservata, di un maxi ingorgo che, ieri mattina, ha bloccato per

una buona mezz'ora il tratto sopraccitato della tangenziale Est, considerata un'arteria a scorrimento veloce, nei pressi del quartiere San Lorenzo. Lunghe colonne di macchine che procedevano, quando procedevano, a passo

d'uomo, clacson strepitanti (un premio a chi riusciva a spiegare a cosa servissero a distesa), automobilisti accaldati e infuriati. Se questa è un'anteprima di quello che ci riserva il prossimo autunno...

San Lorenzo ricorda le bombe del 1943

L'Associazione nazionale partigiani d'Italia ricorda oggi, 19 luglio, il 42° anniversario del bombardamento di San Lorenzo, un episodio drammatico — dice l'Anpi — che rimane incancellabile nella memoria delle popolazioni dei nostri quartieri e che anche quest'anno vogliamo ricordare con momenti di riflessione e di dibattito sul tema della pace e della giustizia.

La manifestazione, che si svolgerà ogni al parco Tiburtino, avranno il seguente programma: alle 10 deposizione delle corone al monumento dei caduti, Messa al campo con la partecipazione della banda musicale dell'Esercito e picchetto d'onore. Alle 16.30 Mostra dei disegni dei ragazzi sul tema della pace. Alle 17.30 Banda di Vigili Urbani. Alle 18 Dibattito con l'intervento del professor Carlo Felice Casula, del dott. Giorgio Cortelessa, dell'on. Franco Ferri, del presidente dell'Aned Andrea Gaggero, dello scrittore Giovanni Melodia.